



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelvioto,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

13  
DICEMBRE  
2020  
3<sup>A</sup> DI  
AVVENTO  
- B -



L'attesa è importante per se stessa.

Chi attende sa che **Qualcuno verrà!** Non importa quando, come e dove. Anzi più tarda e più essa acquista importanza. Diventa infatti **modo di essere e stile di vita.**

Il tempo dell'attesa è un **tempo sacro** perché deve accadere **qualcosa di nuovo**, non proveniente dalla terra ma dal cielo.

E insegna anche a vivere **nel provvisorio**: quello che ora sono e, soprattutto, quello che sto facendo, **può cambiare.**

Ed è la **conversione**, cioè quel modo di voltarsi e dirigersi per un'altra strada.

Viene detto: **credi al Vangelo!**

È ricevere la **buona notizia** che non si è più soli. Qualcuno sta irrompendo nella vita che è **oggetto del suo Amore.**

L'Attesa riserva allora **un Dono.**

Che cosa sarà? O meglio Chi sarà?

E mi preparo ad una **Scoperta!**

Invocherò:

Maràna tha! **Vieni, Signore, Gesù!**

**TEMPO DI  
AVVENTO**

|  |       |
|--|-------|
| Maràna tha! Vieni, Signore, Gesù!..... | pag 1 |
| I motivi della Speranza.....           | “ 2   |
| Commento al Vangelo.....               | “ 3   |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....         | “ 4   |

# I motivi della Speranza

*«Come sono belli sui monti  
i piedi del messaggero che annuncia la pace,  
del messaggero di **buone notizie**  
che annuncia la salvezza,  
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». [...]»  
Prorompete insieme in **canti di gioia**,  
rovine di Gerusalemme  
perché il Signore ha consolato il suo popolo,  
ha riscattato Gerusalemme.  
Il Signore ha snudato il suo santo braccio  
davanti a tutte le nazioni;  
tutti i confini della terra vedranno  
la salvezza del nostro Dio» (Is 52,7.9-10).*

Queste parole di Isaia, fanno riferimento al **miracolo della pace**, e lo fanno in un modo molto particolare, ponendo lo sguardo non sul messaggero ma sui suoi piedi che corrono veloci: *«Come sono belli sui monti i **piedi del messaggero...**».*

Sembra lo sposo del Cantico dei Cantici che corre dalla sua amata: *«Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline» (Ct 2,8)*. Così anche il messaggero di pace corre, portando **il lieto annuncio** di liberazione, di salvezza, e proclamando che Dio regna.

**Dio non ha abbandonato il suo popolo** e non si è lasciato sconfiggere dal male, perché Egli è fedele, e la sua grazia è più grande del peccato. Questo dobbiamo impararlo, Perché noi siamo testardi e non lo impariamo. Ma io farò la domanda: chi è più grande, Dio o il peccato? Dio! E chi vince alla fine? Dio o il peccato? Dio. Egli è capace di vincere il peccato più grosso, più vergognoso, più terribile, il peggiore dei peccati? Con che arma vince Dio il peccato? **Con l'amore!**

Questo vuol dire che “Dio regna”; sono queste le parole della fede in un Signore la cui potenza **si china sull'umanità, si abbassa, per offrire misericordia e liberare l'uomo da ciò che sfigura** in lui l'immagine bella di Dio perché quando siamo in peccato l'immagine di Dio è sfigurata.

E il compimento di tanto amore sarà proprio il Regno instaurato da Gesù, quel Regno di perdono e di pace che noi celebriamo con il Natale e che si realizza definitivamente nella Pasqua. E la gioia più bella del Natale è questa **gioia interiore di pace**: il Signore ha cancellato i miei peccati, il Signore mi ha perdonato, il Signore ha avuto misericordia di me, è venuto a salvarmi. **Questa è la gioia del Natale!**

Sono questi i **motivi della nostra speranza**. Quando tutto sembra finito, quando, di fronte a tante realtà negative, la fede si fa faticosa e viene la tentazione di dire che niente più ha senso, ecco invece **la bella notizia** portata da quei piedi veloci: Dio sta venendo a realizzare qualcosa di nuovo, a instaurare un regno di pace; Dio ha “snudato il suo braccio” e viene a portare libertà e consolazione. Il male non trionferà per sempre, **c'è una fine al dolore. La disperazione è vinta perché Dio è tra noi.**

E anche noi siamo sollecitati a svegliarci un po', come Gerusalemme, secondo l'invito che le rivolge il profeta; siamo chiamati a diventare **uomini e donne di speranza**, collaborando alla venuta di questo Regno fatto di luce e destinato a tutti, uomini e donne di speranza.

*Continua pagina seguente*

Quanto è brutto quando troviamo un cristiano che ha perso la speranza! “Ma io non spero nulla, tutto è finito per me”: così dice un cristiano che non è capace di guardare orizzonti di speranza e davanti al suo cuore soltanto un muro. Ma Dio distrugge questi muri col perdono! E per questo dobbiamo pregare, perché Dio ci dia ogni giorno la speranza e la dia a tutti, quella speranza che nasce quando vediamo Dio nel presepio a Betlemme. Il messaggio della Buona Notizia che ci è affidato è urgente, dobbiamo anche noi **correre come il messaggero sui monti**, perché il mondo non può aspettare, l'umanità ha fame e sete di giustizia, di verità, di pace.

E vedendo il piccolo Bambino di Betlemme, i piccoli del mondo sapranno che la promessa si è compiuta, il messaggio si è realizzato. In un bimbo appena nato, bisognoso di tutto, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia, **è racchiusa tutta la potenza del Dio che salva**. Il Natale è un giorno per aprire il cuore: bisogna aprire il cuore a tanta piccolezza, che è lì in quel Bambino, e a tanta meraviglia. È la meraviglia di Natale, a cui ci stiamo preparando, con speranza, in questo tempo di Avvento. **È la sorpresa di un Dio bambino, di un Dio povero, di un Dio debole, di un Dio che abbandona la sua grandezza per farsi vicino a ognuno di noi!**

(Papa Francesco, Udienza,  
14 dicembre 2016)

L'annuncio che **il Signore è vicino** risuona anche oggi come un invito a cambiare condotte di vita non coerenti con la sua venuta. Ma è anche un annuncio, che solleva il nostro sguardo verso l'alto, che non può non generare in noi gioia.

Nel vangelo che ascoltato in questa domenica, Giovanni Battista rivolge a Gesù la domanda fondamentale per ogni credente: **Chi sei tu?** Scoprire chi è Gesù per me e per noi porta a prendere coscienza dell'essenza della nostra fede ed a interrogarci sul come possiamo rendere ragione del nostro credere di fronte agli altri.

Ma come viene presentato Giovanni, che sulle rive del Giordano chiama Israele a conversione? Proprio all'inizio del vangelo odierno, Giovanni viene presentato come *“un uomo mandato da Dio”* Bellissima questa definizione, che illumina anche la nostra vita. Non

**Venne un uomo  
mandato da Dio  
(Gv 1,6)**

siamo su questa terra a caso. Siamo dei chiamati, ai quali il Signore affida una missione. Il compito di Giovanni è quello di essere **testimone della luce**.

A noi verrebbe da chiederci: ma la luce ha bisogno di testimonianza? Sì, perché la luce in questa pagina evangelica può essere paragonata ad un **tesoro nascosto**, che poter rivelare il suo valore deve essere prima scoperto; oppure ad una **sorgente luminosa**, che può diffondere il suo splendore solo se qualcuno rimuove eventuali barriere, Giovanni infatti sarà colui che rivelerà la peculiare identità di Gesù. Allora come acquista significato e valore la nostra vita! Il Signore ci ha chiamati, attraverso l'amore di papà e mamma, e a ciascuno affida una missione: quella di **testimoniare la bellezza dell'incontro con la Luce** che è Gesù, quella di aver trovato un senso pieno alla vita, quella della gioia di essere cristiani.

### **STOVIGLIE DA LAVARE**

*Dopo una festa in parrocchia organizzata per dare un pasto caldo ai barboni, mi son trovato in mezzo a un disordine di rifiuti e di pentole e stoviglie da lavare. In cucina il parroco stava già rigovernando, felice della serata.*

*Colpito da una sua frase: “Tutto è preghiera”, gli ho chiesto: “Anche lavare i piatti?”. E lui: “Il tesoro più grande è arrivare a capire che tutto ha valore immenso perché dietro quella pentola c'è un prossimo che ha bisogno di me”.*

*Da quel momento il mio pesante lavoro di muratore, i figli da accompagnare all'asilo, il lampadario da riparare... tutto è divenuto **occasione per me** di sublimare l'azione e farla diventare sacra. (G. F. – Italia)*



**ADOTTA UN AFFITTO**  
#avventodifraternità

**Aiutaci a fronteggiare l'emergenza abitativa delle famiglie che vivono nel territorio diocesano.**

Con il tuo sostegno aiuterai persone e famiglie in emergenza abitativa a:

- Pagare l'affitto
- Pagare le bollette

Puoi donare con bonifico o tramite il tasto "DONA ORA" del sito [caritasperugia.it](http://caritasperugia.it)



Photo by Wlada Karpovich from Pexels

#avventodifraternità

**DONA ORA**

IBAN: IT30 P034 4003 0000 0000 0161 500

Le donazioni alla Fondazione di Carità San Lorenzo, ente operativo della Caritas Diocesana Perugia - Città della Pieve, sono deducibili/detraibili.




**SABATO 12/12/2020**  
ore 17:30 - SOCCORSO: *Orlando, Amelia Sberna e def. Fam.*  
**DOMENICA: 13/12/2020**  
**3<sup>A</sup> DI AVVENTO - B**  
ore 10:00 - VILLA: *per il Popolo*  
ore 11:30 - VILLA: *per il Popolo*

|   |   |
|---|---|
| <p><b>LUNEDÌ 14/12/2020</b><br/>SAN GIOVANNI DELLA CROCE M - B<br/>ore 18:30 - VILLA<br/><i>per il Popolo</i></p> | <p><b>GIOVEDÌ 17/12/2020</b><br/>ore 18:30 VILLA<br/><i>per il Popolo</i></p> |
| <p><b>MARTEDÌ 15/12/2020</b><br/>ore 18:30 - VILLA<br/><i>per il Popolo</i></p>                                   |   |
| <p><b>MERCOLEDÌ 16/12/2020</b><br/>ore 18:30 - VILLA<br/><i>Evelina Guidi</i></p>                                 | <p><b>VENERDÌ 18/12/2020</b><br/>ore 18:30 VILLA<br/><i>Maria Masetti</i></p> |

**SABATO 19/12/2020**  
ore 17:30 - SOCCORSO: *Mario Macchiarini*  
**DOMENICA: 20/12/2020**  
**4<sup>A</sup> DI AVVENTO - B**  
ore 10:00 - VILLA: *Sacerdoti defunti della parrocchia*  
ore 11:30 - VILLA: *per il Popolo*

**PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211**  
**MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060**  
**PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366**  
**Email Parroco: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)**  
**Email parrocchia: [villantria@diocesi.perugia.it](mailto:villantria@diocesi.perugia.it)**  
**Sito web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)**  
**Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139**

**RECAPITO**